





















NUMERI

Il sistema numerico Maya è su base vigesimale ottenuto con l'uso di soli 3 simboli:

 0	 1	 2	 3	 4
 5	 6	 7	 8	 9
 10	 11	 12	 13	 14
 15	 16	 17	 18	 19

ASTRONOMI MATEMATICI E SCRIBI:

I Maya erano un popolo di bassa statura e chiome lisce, occhi di taglio obliquo, zigomi sporgenti e naso aquilino. Usavano alcune tecniche di abbellimento come la deformazione del cranio, la mutilazione o il taglio della dentatura, l'incastro di pietre preziose.

Considerati astronomi e matematici esperti, i Maya, introdussero l'uso dello zero e inventarono un sistema vigesimale per posizione che andava in progressione geometrica di venti in venti ossia 20, 400, 8000, 160000...

Usavano un calendario religioso di 260 giorni, che chiamavano Tzolkin, e un calendario solare o civile di 365 giorni che chiamavano Haab. I giorni del mese erano 20, i mesi dell'anno 18 e 5 i giorni intercalari. Quando compaiono le prime stele con iscrizioni i Maya hanno già combinato i due calendari ed ottenuto un calendario perpetuo di 52 anni (calcolo breve) – nel senso che, ad esempio, una data si ripete soltanto dopo 52 anni – e un calcolo lungo che andava da zero a venti (kines), da venti a 360 (uinales), da 360 a 7200 a 144000 (katunes) e quindi a baktunes, kinchiletunes.. ossia milioni di anni fa a partire dalla data del 3111 a.c.

Fissarono le prime lunazioni in 28 e 29 giorni, la data precisa dei solstizi, calcolarono il ciclo di venere in 584 giorni, compilarono tavole ed eclissi, apportarono periodicamente correzioni al calendario e conobbero i principali pianeti e costellazioni (Orsa Maggiore, Cassiopea, Aldebaran, Marte, Giove).

In genere furono abili artigiani in ogni tipo di attività. Gli scribi, prima sulla pietra e poi nei codici, lasciarono memoria degli avvenimenti più importanti del tempo.

Conosciamo purtroppo solo tre codici:

- Il codice di Presda
- Il codice Peresiano
- Il codice TroCortesiano